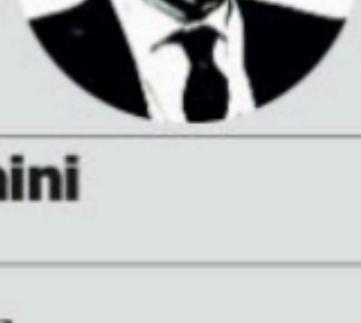




& ANALISI
COMMENTI

Il corsivo del giorno



di **Carlo Rimini**

È LA FINE DELLA FAMIGLIA PATRIARCALE

È la fine di una tradizione millenaria che impone ai figli il cognome del padre.

Una tradizione talmente forte che il nostro codice civile neppure ritiene necessario precisare che il figlio nato da genitori coniugati abbia il cognome del padre: è così, da sempre, per consuetudine. Da tempo, la Corte

Costituzionale aveva rivolto al legislatore inviti a modificare una regola contraria al principio di uguaglianza: come spesso avviene quando si toccano temi relativi alla famiglia, è rimasta inascoltata.

L'inerzia del Parlamento aveva quindi lasciato in vigore un sistema che la Corte aveva affermato essere il retaggio di «una concezione patriarcale della famiglia e della potestà maritale, che non è più compatibile con il principio costituzionale della parità tra uomo e donna». Nel 2016 la Corte aveva quindi affermato che doveva essere riconosciuta ai genitori la possibilità di aggiungere, di comune accordo, al cognome del padre quello della madre. Nel 2021 la Corte ha ritenuto maturi i tempi per aprire, di propria iniziativa, una questione di legittimità costituzionale dell'intera normativa sul cognome. È stato l'ultimo avvertimento caduto nel vuoto: ieri l'intero sistema di attribuzione del cognome è stato dichiarato incostituzionale. Le motivazioni saranno depositate nelle prossime settimane, ma sono già note le nuove regole. Se non ci sarà un accordo diverso, il figlio assumerà il cognome di entrambi i genitori. Se non ci sarà accordo sull'ordine dei cognomi, deciderà il giudice. È evidente che la gestione di questa soluzione sarà assai complicata, soprattutto dopo la prima generazione. Di qui nasce l'appello rivolto dalla Corte al legislatore a regolare gli aspetti pratici.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.

Forse, almeno per i figli di genitori coniugati, si potrebbe immaginare un istituto semplice: il cognome familiare. Si potrebbe prevedere che, al momento del matrimonio, i coniugi siano chiamati a scegliere il cognome della famiglia e che quel cognome (e solo quello) sia trasmesso automaticamente ai figli.